

**PROVINCIA DI SASSARI – Comune di Sedini
CHIESA DI SAN PANCRAZIO**



Da Tergu si prende la provinciale per Nulvi e dopo pochi chilometri si svolta a sinistra in una strada secondaria che collega quest'ultima alla statale 134, sulla quale si sbucca in prossimità di Sedini, pittoresco paese serrato in una stretta gola fra i colli dell'Anglona: attraversando l'abitato lungo la strada principale s'incontrano sulla destra due cartelli turistici, che indicano la direzione da prendere per raggiungere rispettivamente la chiesa di San Pancrazio (che visiteremo per prima) e quella di San Nicola di Silanis. La stradetta, in gran parte asfaltata, che conduce a San Pancrazio sale dapprima in forte pendenza per poi snodarsi in morbidi saliscendi e svolte fra grandi speroni di bianca roccia calcarea che si levano sulla sinistra e cui si alternano qua e là sparse formazioni rossastre di trachite. La chiesetta appare di lontano, riconoscibilissima, posata sulla cima di un colle, volgendo le spalle alla strada. Da una sterrato che s'inerpica a sinistra, fiancheggiato su entrambi i lati dalle recinzioni dei campi, si sale fino allo spiazzo retrostante la chiesa, che si affaccia sul lato opposto, verso la valle, su un vasto panorama di mosse colline verdi di pascoli e di sughere piegate dal maestrale. La chiesa, che risale alla prima metà del XII secolo, fu donata nel 1120 da un nobile turritano ai Benedittini di Montecassino. Costruita in conci di calcare chiaro suddiviso in settori orizzontali da cinque fasce di trachite rossa, presenta un interno mononavato con volta ogivale. Fu a lungo la chiesa abbaziale di un grande monastero del quale non rimane oggi alcuna traccia. Le mensole sporgenti dalle pareti laterali e i fori di areazione lungo la volta fanno ipotizzare l'esistenza, all'origine, di un ammezzato di legno usato probabilmente per l'essiccazione delle erbe.